

## **Relazione Collegio dei revisori dei conti al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 della Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato di Pisa**

Signor Commissario straordinario,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'articolo 20 del D. Lgs. 123/2011 e dell'articolo 30 del DPR 254/2005 Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio (Regolamento), è finalizzata a riferire alla S.V. sul bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Preliminarmente si ricorda che la Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato di Pisa è interessata dalle procedure di riordino previste dal D. Lgs. 219/2016 e dalle relative disposizioni attuative che stabiliscono la costituzione di un nuovo soggetto giuridico: la Camera di Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura della Toscana Nord-ovest che accorperà le Camere di Lucca, Massa Carrara e Pisa. Gli adempimenti connessi a tali disposizioni sono stati interrotti a dicembre 2018, a seguito delle azioni promosse presso la giustizia amministrativa dalla Camera di commercio di Massa Carrara. Il Tribunale amministrativo regionale del Lazio, con sentenza n. 11450/2021 Reg.Prov.Coll. del 29 settembre 2021 pubblicata in data novembre 2021, ha definitivamente dichiarato improcedibile le pretese del ricorrente, conseguentemente sono ripartite le procedure per la costituzione del nuovo ente e sono in fase di completamento.

Il Collegio dei revisori dei conti ha esaminato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, predisposto dalla S.V. in data 15 marzo 2022.

Il bilancio si compone dei seguenti documenti contabili:

1. stato patrimoniale previsto dall'articolo 22 del Regolamento e redatto secondo lo schema di cui all'allegato D del medesimo Regolamento;
2. conto economico previsto dall'articolo 21 del Regolamento e redatto secondo lo schema di cui all'allegato C del medesimo Regolamento;
3. nota integrativa prevista dall'articolo 23 del Regolamento;
4. relazione sulla gestione e sui risultati prevista dall'articolo 24 del Regolamento.

In via preliminare, si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2021 espone un disavanzo economico di euro 27.462,02.

Lo stato patrimoniale espone le seguenti risultanze raffrontate ai valori del 2021:

### **Stato Patrimoniale**

	Valori al 31/12/2020	Valori al 31/12/2021
<b>ATTIVO</b>		
<b>A) Immobilizzazioni</b>	<b>17.269.942,25</b>	<b>17.194.159,34</b>
Immateriali	15.374,61	25.186,06
Materiali	4.836.805,66	4.863.633,58
Finanziarie	12.417.761,98	12.305.339,70
<b>B) Attivo Circolante</b>	<b>16.272.575,63</b>	<b>16.326.056,02</b>
Rimanenze	42.302,13	60.199,02
Crediti di Funzionamento	2.016.378,37	1.970.529,29
Disponibilità liquide	14.213.895,13	14.295.327,71
<b>C) Ratei e Risconti Attivi</b>	<b>5.912,59</b>	<b>5.925,68</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>33.548.430,47</b>	<b>33.526.141,04</b>
<b>PASSIVO</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>	<b>27.120.255,41</b>	<b>27.154.711,76</b>
Patrimonio netto esercizi precedenti	22.099.125,77	22.034.128,77
Avanzo/disavanzo economico	-64.997,00	27.462,02
Riserve da Partecipazioni	5.086.126,64	5.093.120,97
<b>B) Debiti di finanziamento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto</b>	<b>2.939.354,78</b>	<b>2.787.756,78</b>
<b>D) Debiti di funzionamento</b>	<b>3.165.719,45</b>	<b>3.095.348,35</b>
<b>E) Fondo rischi e oneri</b>	<b>310.674,19</b>	<b>486.656,31</b>
<b>F) Ratei e Risconti passivi</b>	<b>12.426,64</b>	<b>1.667,84</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>33.548.430,47</b>	<b>33.526.141,04</b>
<i>valori in euro</i>		

In ordine alle poste dello stato patrimoniale si relaziona quanto segue. Le immobilizzazioni ammontano ad euro 17.194.159,34 ed evidenziano, rispetto ai valori del consuntivo dell'esercizio precedente, un decremento complessivo pari ad euro 75.782,91. Su tale variazione influiscono, in particolare, la riduzione dei prestiti e delle anticipazioni al personale, contabilizzati nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie, in relazione alle trattenute applicate ai dipendenti cessati e/o trasferiti presso altre amministrazioni. I valori delle altre immobilizzazioni sono in linea con i valori del consuntivo 2020. Tra queste si segnalano per entità la partecipazione nella Stazione sperimentale per l'industria delle pelli e delle materie concianti s.r.l. (SSIP s.r.l.) (per una più ampia

disamina cronologica dei rapporti patrimoniali tra la Camera e la SSIP s.r.l. si rinvia alla relazione del Collegio dei revisori dei conti al bilancio di esercizio 2018 - Allegato 1 verbale 5/2019) e quella in Toscana aeroporti s.p.a. Si ricorda, altresì, che nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie, nell'aggregato "partecipazioni e quote" è iscritto, tra gli altri, l'apporto di capitale per un importo di euro 5.000.000,00 (di cui euro 2.500.000,00 quale fondo di dotazione ed euro 2.500.000,00 quale fondo di gestione) alla Fondazione di partecipazione per l'innovazione e lo sviluppo imprenditoriale (fondazione ISI), costituita nel 2016 (per effetto delle delibere di giunta n. 83 del 28 luglio 2016 e n. 132 del 19 dicembre 2016) da parte della Camera di commercio di Pisa, quale socio fondatore promotore. Il Collegio dei revisori dei conti è stato informato del fatto che il bilancio di esercizio 2021 della Fondazione ISI è stato già approvato e chiude in sostanziale pareggio, evidenziando un risultato ante imposte positivo e un lieve disavanzo post imposte.

Per le immobilizzazioni materiali rilevano principalmente le operazioni di manutenzione straordinaria dei fabbricati e gli interventi di efficientamento energetico della sede centrale della Camera di Commercio di Pisa.

Di modesta entità sono le acquisizioni effettuate nell'esercizio 2021 per le immobilizzazioni immateriali.

L'attivo circolante pari a euro 16.326.056,02 registra un lieve incremento rispetto ai valori del 2020. In tale aggregato prevalgono le disponibilità liquide che ammontano ad euro 14.295.327,71 e corrispondono alla sommatoria delle seguenti risultanze:

- giacenza al 31 dicembre 2021 del c/c n. 204315 dell'Istituto cassiere (Banca di Pisa e Fornacette Credito cooperativo) dell'Ente camerale per un importo di euro 14.290.042,54 che concorda con il relativo estratto conto alla medesima data;
- saldo partitario al 31 dicembre 2021 del c/c postale n. 218560 intestato alla Camera di commercio di Pisa per un importo di euro 36,66. Il relativo estratto conto alla medesima data presenta un saldo di euro 1.526,13. La differenza pari ad euro 1.489,47 è dovuta ad incassi relativi allo sportello presso la sede di Santa Croce sull'Arno non contabilizzati dall'Ente;
- ammontare degli incassi effettuati allo sportello nel periodo in cui l'Istituto cassiere sospende le attività per le chiusure di fine anno per euro 5.248,51.

I crediti di funzionamento sono in lieve diminuzione rispetto al 2020, nel prospetto seguente sono dettagliate le variazioni delle singole componenti.

<b>Crediti di funzionamento</b>	<b>Valori al 31/12/2020</b>	<b>Valori al 31/12/2021</b>	<b>Variazioni</b>
Crediti da diritto annuale	1.191.134,30	1.004.002,71	-187.131,59
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	15.551,12	0,00	-15.551,12
Crediti v/organismi del sistema camerale	89.304,01	81.723,29	-7.580,72
Crediti verso clienti	268.863,70	230.252,64	-38.611,06
Crediti diversi	341.508,07	579.550,74	238.042,67
Crediti per servizi c/terzi	99.726,83	68.720,11	-31.006,72
Erario c/Iva	4.440,34	429,80	-4.010,54
Crediti per anticipi a fornitori	5.850,00	5.850,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.016.378,37</b>	<b>1.970.529,29</b>	<b>-45.849,08</b>
<i>valori in euro al netto dei corrispondenti fondi di svalutazione</i>			

In relazione a tale aggregato si segnala la riduzione dei crediti da diritto annuale. La nota integrativa precisa che la relativa consistenza relativa alle annualità 2009-2020 è stata adeguata sulla base delle informazioni standardizzate su singola impresa messe a disposizione da Infocamere e tenuto conto degli accadimenti di gestione verificatesi nel corso del 2021. Complessivamente il fondo svalutazione crediti da diritto annuale ammonta a circa il 96% dello stock complessivo delle corrispondenti poste patrimoniali del tributo (comprensive della componente sanzioni e interessi).

Dagli elementi informativi acquisiti si è potuto riscontrare che per ciascuna delle annualità 2019, 2020 e 2021 il tasso di riscossione dei crediti da diritto annuale è pari a circa il 70% della rispettiva competenza dell'esercizio. Il Collegio dei revisori dei conti, preso atto di questi risultati, raccomanda comunque all'Ente la costante implementazione di tutte le operazioni necessarie per la riscossione dei crediti da diritto annuale, con particolare riferimento a quelli di provenienza di esercizi più remoti. L'aumento dei crediti diversi risente, in particolare, della contabilizzazione del credito vantato nei confronti di Italia Com-fidi s.c.r.l. in seguito ad un'azione giudiziaria promossa nel corso del 2018 per la quale, in data 9 marzo 2022, il Tribunale di Firenze – III Sezione civile ha pronunciato una sentenza di accoglimento delle pretese dell'Ente camerale. Il credito in questione, come risulta dalla nota integrativa, prudenzialmente non era iscritto in bilancio e di conseguenza l'operazione ha generato una corrispondente sopravvenienza attiva. Il credito è stato già incassato nel corso del corrente esercizio. Il trattamento contabile seguito è in linea con il principio contabile OIC 29, paragrafo 59.

Il patrimonio netto è così composto:

<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>Valori al 31/12/2020</b>	<b>Valori al 31/12/2021</b>
Patrimonio netto esercizi precedenti di cui:	22.099.125,77	22.034.128,77
<i>Fondo diritto annuale anni precedenti</i>	<i>2.717.879,08</i>	<i>2.717.879,08</i>
<i>Avanzo esercizi precedenti</i>	<i>19.381.246,69</i>	<i>19.316.249,69</i>
Avanzo/Disavanzo di esercizio	-64.997,00	27.462,02
Riserve da partecipazione	5.086.126,64	5.093.120,97
<b>Totale</b>	<b>27.120.255,41</b>	<b>27.154.711,76</b>
<i>valori in euro</i>		

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2021 è pari ad euro 27.154.711,76 con un incremento, rispetto alla consistenza dell'esercizio 2020, di euro 34.456,35 dovuto all'incremento delle riserve da partecipazione in conseguenza della rivalutazione della partecipazione in SSIP s.r.l. (euro 6.994,33), nonché alla contabilizzazione dell'avanzo economico dell'esercizio 2021 (euro 27.642,02).

Si ricorda che il "fondo da diritto annuale anni precedenti" era stato acceso all'atto dell'impianto della contabilità economico patrimoniale in contropartita alla contabilizzazione dei crediti da diritto annuale di esercizi pregressi che non erano stati rilevati in regime di contabilità finanziaria.

La consistenza dell'importo del trattamento di fine rapporto è di euro 2.787.756,78.

I debiti di funzionamento si attestano ad euro 3.095.348,35 con una riduzione rispetto ai valori del 2020 di euro 70.371,10. Tra le variazioni più significative rilevano perlopiù le riduzioni dei debiti verso dipendenti, per i quali incide la riclassificazione ad apposito fondo acceso ai Fondi rischi degli oneri per i trattamenti accessori del personale dipendente di qualifica non dirigenziale.

L'Ente ha confermato l'inesistenza di gestioni fuori bilancio.

Il fondo rischi ed oneri pari ad euro 486.656,31 registra rispetto al 2020 un incremento di euro 175.982,12. Il dettaglio del fondo è analiticamente illustrato nella nota integrativa. Nello specifico, il conto fondo oneri accoglie gli accantonamenti pari ad euro 57.724,11 relativi a somme da versare all'Agenzia delle entrate Riscossione per spese esecutive ex articolo 17, comma 3 del D. Lgs. 112/1999 e spese annullamento ruoli consegnati al 31 dicembre 1999. La nota integrativa precisa che in ordine a queste partite sono in corso interlocuzioni con gli Uffici dell'Agenzia delle entrate Riscossione e puntualizza, altresì, che le spese per annullamento dei ruoli consegnati al 31 dicembre 2010 sono state riclassificate nel conto debiti diversi.

Nel medesimo conto fondo oneri è stato prudenzialmente mantenuto l'accantonamento di euro 13.325,60 in relazione alla sentenza n. 110/3/2020 della Commissione Tributaria Provinciale di Pisa relativa ad un rimborso IVA del 2011 per effetto della quale l'Agenzia delle entrate è stata condannata a versare alla Camera di commercio di Pisa il predetto importo che è stato già incassato. La nota integrativa precisa che il contenzioso è ancora pendente presso la Commissione tributaria regionale di Firenze. Completano il fondo rischi ed oneri gli accantonamenti per le retribuzioni di

risultato della dirigenza (euro 78.754,27), quelli per i rinnovi contrattuali del personale dipendente (euro 131.369,85), quelli per il fondo accessori del personale non dirigente (euro 204.757,84) che, come anticipato, fino allo scorso anno erano iscritti tra i debiti verso dipendenti e quelli effettuati prima dell'entrata in vigore del D. Lgs. 175/2016 (euro 724,64) inerenti le partecipazioni in altre imprese che hanno registrato un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo nel corso del 2016.

Su richiesta del Collegio dei revisori dei conti l'Ente camerale ha confermato che alla data di chiusura del bilancio non vi sono fatti o situazioni ulteriori rispetto a quelli soprarichiamati tali da giustificare accantonamenti ulteriori al fondo rischi ed oneri.

Il conto economico espone le seguenti risultanze raffrontate con quelle dell'esercizio precedente.

	<b>Valori al 31/12/2020</b>	<b>Valori al 31/12/2021</b>
<b>A) Proventi correnti</b>	<b>7.649.173,03</b>	<b>7.489.530,52</b>
Diritto annuale	5.140.260,33	5.064.417,70
Diritti di segreteria	1.920.777,17	2.007.750,80
Contributi, trasferimenti e altre entrate	474.440,33	256.149,64
Proventi da gestione di beni e servizi	115.438,99	143.315,49
Variazioni delle rimanenze	-1.743,79	17.896,89
<b>B) Oneri correnti</b>	<b>8.517.765,76</b>	<b>8.941.258,27</b>
Personale	2.496.412,55	2.458.429,91
Funzionamento	1.374.807,14	1.433.943,38
Interventi economici	2.338.729,76	3.057.461,25
Ammortamenti e accantonamenti	2.307.816,31	1.991.423,73
<b>RISULTATO GESTIONE CORRENTE (A - B)</b>	<b>-868.592,73</b>	<b>-1.451.727,75</b>
<b>C) RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>74.602,48</b>	<b>24.374,21</b>
Proventi finanziari	74.602,48	24.374,21
Oneri finanziari	0,00	0,00
<b>D) RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA</b>	<b>728.993,25</b>	<b>1.454.815,56</b>
Proventi straordinari	1.506.094,99	1.611.103,94
Oneri straordinari	777.101,74	156.288,38
Differenze rettifiche di attività finanziarie	0,00	0,00
<b>AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO</b>	<b>-64.997,00</b>	<b>27.462,02</b>
<i>valori in euro</i>		

Il disavanzo della gestione corrente (euro 1.451.727,75) è assorbito interamente dai risultati positivi della gestione finanziaria (euro 24.374,21) e di quella straordinaria (euro 1.454.815,56).

Si conferma anche per l'esercizio in corso l'andamento già rilevato lo scorso anno in base al quale il risultato di esercizio risulta fortemente influenzato dal contributo della gestione straordinaria. In particolare, per il 2021 concorrono all'avanzo dell'esercizio i proventi straordinari dovuti a rettifiche di poste di passivo e sopravvenienze attive.

Esaminando i diversi aggregati del conto economico si rileva come i proventi correnti sono pari ad euro 7.489.530,52 con una lieve flessione rispetto ai valori dell'esercizio 2020. Nel dettaglio delle voci le variazioni più significative riguardano la riduzione dei contributi e trasferimenti che risentono in larga misura della mancata erogazione di risorse da parte del Fondo perequativo in conseguenza della crisi pandemica. Aumentano, per contro, i proventi per diritti di segreteria.

Il diritto annuale è sostanzialmente in linea con i valori del precedente esercizio.

Gli oneri correnti sono pari ad euro 8.941.258,27 in aumento di euro 423.492,51 rispetto ai valori dell'esercizio precedente. Tale andamento dipende dagli oneri per interventi economici per euro 3.057.461,25 (che aumentano rispetto al 2020 di euro 718.731,49), che registrano il valore più alto con riferimento all'ultimo quinquennio.

Incidono anche i maggiori costi rilevati per il funzionamento, nell'ambito dei quali, rilevano, in particolare, i maggiori oneri per i servizi di automazione e per la manutenzione ordinaria immobili. In lieve diminuzione sono i costi del personale (- euro 37.982,64) principalmente per il mancato turn-over.

La voce ammortamenti e accantonamenti è pari ad euro 1.991.423,73, i rispettivi criteri di quantificazione sono indicati nella nota integrativa.

Il risultato della gestione finanziaria pur risultando positivo è in netta diminuzione rispetto quelli registrati nell'esercizio 2020. Tale andamento è dovuto alla mancata distribuzione di dividendi da parte della partecipata Toscana aeroporti s.p.a., in conseguenza della crisi economica indotta dall'emergenza epidemiologica che si è manifestata a partire dai primi mesi del 2020.

Il risultato della gestione straordinaria pari ad euro 1.454.815,56 evidenzia un miglioramento di euro 725.822,31 rispetto agli analoghi valori del 2020. Tra i fatti salienti di tale gestione, nell'ambito dei proventi straordinari, si segnalano, in particolare, le insussistenze di passivo per un importo complessivo di euro 1.133.926,78. In base a quanto indicato nella nota integrativa, queste derivano dalla chiusura di debiti accessi in relazione a bandi, previsti nell'ambito delle risorse per gli interventi economici di competenza di esercizi scorsi, destinati all'erogazione di contributi alle imprese che sono stati oggetto di successiva revoca a seguito dell'accertamento, da parte degli Uffici camerali, di situazioni di irregolarità, di mancata rendicontazione delle spese sostenute o di

rinuncia da parte dei soggetti beneficiari (euro 720.045,80). Influisce la cancellazione di debiti per diritto annuale versato in eccesso o non dovuto (euro 262.014,20) e le chiusure di debiti accesi in esercizi pregressi, sulla base di Convenzioni sottoscritte che prevedevano il trasferimento di risorse all'Ente camerale da parte dei Comuni di risorse che dovevano essere destinate all'erogazione di contributi alle imprese e che non si sono perfezionate per gli importi preventivati. Concorrono alla definizione delle insussistenze di passivo anche la correzione di errate contabilizzazioni di debiti verso il personale. Altri proventi straordinari sono conseguiti con le sopravvenienze attive per euro 379.766,98 tra le quali, in ragione di importo, si segnala quella generata dalla richiamata operazione di contabilizzazione del credito nei confronti di Italia Com-fidi s.c.r.l. e con i maggiori incassi del diritto annuale di esercizi precedenti.

In relazione a tali operazioni, considerata la loro dimensione finanziaria e la numerosità delle variazioni contabili effettuate è stato acquisito un prospetto che le dettaglia analiticamente, indica le sottostanti motivazioni che le hanno determinate e riporta i conti in contropartita movimentati. Sono state visionate, inoltre, le copie delle determinazioni dirigenziali di revoca dei contributi alle imprese.

Il Collegio dei revisori dei conti nel corso dell'esercizio 2021 ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, partecipando con almeno un proprio rappresentante alle 18 sedute convocate dal Commissario straordinario della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Pisa, nominato con decreto del Ministro dello sviluppo economico dell'11 gennaio 2021 in sostituzione dei previgenti Organi camerali, in applicazione dell'articolo 61 del DL 104/2020, convertito con modificazioni in legge 126/2020.

Sulla base delle informazioni acquisite nel corso delle riunioni non sono state rilevate violazioni delle disposizioni normative e statutarie.

Il Collegio dei revisori dei conti nello scorso esercizio si è riunito 8 volte ed ha eseguito le verifiche periodiche di cassa previste dal Regolamento dalle quali non sono emerse irregolarità. Tutte le attività svolte sono adeguatamente illustrate in 10 verbali regolarmente redatti e le cui copie, come prescritto dall'articolo 22 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, sono state trasmesse a cura del componente designato dal Ministero dell'economia e delle finanze al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. Ai sensi dell'articolo 33 del Regolamento si dà atto che non sono pervenute al Collegio dei revisori dei conti notizie o comunicazioni di fatti inerenti profili di responsabilità amministrativo contabile.

Il Collegio dei revisori dei conti ha verificato che nei costi di funzionamento, tra gli oneri diversi di gestione (conto n. 327028) è contabilizzato l'importo complessivo di euro 243.240,76 corrispondente ai risparmi che l'Ente camerale è obbligato a realizzare in ottemperanza alle vigenti



normative in materia di contenimento della spesa pubblica. Tale importo, con mandati di pagamento n. 828 dell'8 giugno 2021 (euro 242.198,29), n. 829 del dell'8 giugno 2021 (euro 1.042,47) è stato versato all'entrata del bilancio dello Stato.

In relazione alle disposizioni che impongono limiti per le spese di acquisto di beni e servizi (articolo 1, commi 590-602 e della legge 27 dicembre 2019, n. 160), si è riscontrato che la nota integrativa riporta un apposito prospetto sulla dimostrazione del rispetto di tali vincoli, tenuto conto delle indicazioni impartite dal Ministero dello sviluppo economico con nota n. 88550 del 25 marzo 2020.

Il Collegio dei revisori dei conti ha verificato inoltre che sono stati predisposti:

1. il conto economico annuale redatto ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del DM 27 marzo 2013 secondo il formato previsto all'allegato 1 del medesimo decreto;
2. il conto consuntivo in termini di cassa redatto ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del DM 27 marzo 2013 secondo il formato previsto all'allegato 2 del medesimo decreto;
3. il prospetto dei pagamenti SIOPE previsto dall'articolo 5, comma 3 del DM 27 marzo 2013 le cui risultanze sono coerenti con quelle dell'estratto conto dell'Istituto cassiere;
4. l'avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 33 del D. Lgs. 33/2013, sul sito internet dell'Ente camerale dell'indicatore annuale e trimestrale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 41, comma 1 del DL 66/2014 e dell'ammontare complessivo dei debiti e delle imprese creditrici. Il Collegio dei revisori dei conti ha verificato che l'Ente ha provveduto ad aggiornare, ai sensi dell'articolo 1, comma 867 della legge 145/2018, la piattaforma dei crediti commerciali con le informazioni relative all'ammontare dello stock dei debiti commerciali scaduti relativi all'esercizio 2021;
5. il rendiconto finanziario ai sensi dell'articolo 6 del DM 27 marzo 2013 le cui risultanze sono coerenti con le disponibilità liquide esposte nello stato patrimoniale;
6. il prospetto, contenuto all'interno della relazione sulla gestione e sui risultati, previsto dall'articolo 7 del DM 27 marzo 2013 che evidenzia la finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per missioni e programmi;
7. i conti giudiziali resi dall'Istituto cassiere e dal Provveditore dell'Ente camerale redatti in coerenza con gli schemi di cui all'allegato E ed F del Regolamento;

Il Collegio dei revisori dei conti attesta:

- l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio;
- la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione;
- l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presenti nel prospetto di bilancio e nei relativi allegati;

- la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili;
- la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità e di quelle fiscali;
- il rispetto dei principi generali previsti dagli articoli 1, 2, 21 e 22 del Regolamento, nonché dei criteri di valutazione dei beni cui all'articolo 26 del Regolamento e alle circolari del Ministero dello sviluppo economico n. 3622/C del 5/02/2009, n. 15429 del 12/02/2010 e n. 12873 del 4/08/2010;
- la conformità, ai sensi dell'articolo 5 del D.M. 27 marzo 2013, dei criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici alla disciplina civilistica ed ai principi previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato 1 del decreto legislativo 91/2011.

Il Collegio dei revisori dei conti ritiene, pertanto, di poter esprimere parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 da parte del Commissario straordinario della Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato di Pisa.

6 aprile 2022

Il Collegio dei revisori dei conti

dott. Eugenio Starnino

\_\_\_\_\_ Firmato \_\_\_\_\_

dott. Giuseppe Notaro

\_\_\_\_\_ Firmato \_\_\_\_\_

rag. Alessandro Nacci

\_\_\_\_\_ Firmato \_\_\_\_\_